



Concluso il progetto “Periferie Digitali” con una interessante giornata di studi

Descrizione

Una giornata di studi ricca di idee e pensieri appassionati, quella dal titolo **“Sguardi sulle periferie: Trasformazioni e prospettive”**, svoltasi al Teatro dei 3 Mestieri di Messina. L’evento, organizzato a conclusione del progetto **“Periferie Digitali”**, promosso dalla Fondazione Ente dello Spettacolo con il contributo di Siae e grazie al sostegno del ministero per i Beni e le Attività Culturali, nell’ambito del programma **“S’illumina”** Copia privata per i giovani, per la cultura (Ed. 2017), Bando 1 **“Periferie Urbane”**, è stato rivolto a studenti, professionisti e addetti ai lavori per riflettere sull’evoluzione dei contesti urbani e sociali periferici e, in particolare, guardando alla zona Sud di Messina.



Da sin. Angelo Di Mattia e Marco Oliveri

L’iniziativa ha avuto il patrocinio dell’Università degli Studi di Messina e dell’Ordine degli Architetti di Messina, in collaborazione con Associazione Arknoah e Teatro dei 3 Mestieri, ed ha visto alternarsi, quali relatori, Pier Paolo Zampieri, ricercatore in Sociologia dell’ambiente e del territorio (Università di Messina), l’architetto Gaetano Scarcella (Moduloquattro Architetti Associati di Messina), Angela D’Arrigo, responsabile dell’Ufficio Bandi della Fondazione Ente dello Spettacolo, Angelo Di Mattia, co-fondatore del Teatro dei 3 Mestieri, e Francesco Torre, produttore cinematografico e direttore artistico del Festival **“Il Cineclub dei Piccoli”**; a fare da moderatore, è Marco Olivieri, giornalista e



o. Tra excursus storici e analisi della condizione presente, il ricercatore Pier
 P. ha evidenziato «la segregazione spaziale, sulla base di un'idea distorta di
 modernità, che ha colpito le zone messinesi di Giostra e Maregroso: scelte che
 rimandano a un fascista». Il ricercatore ha poi rammentato l'esperienza del cavaliere
 Giovanni Cammarata, capace di opporre al degrado periferico la sua casa ricca d'invenzioni
 artistiche, e le iniziative per tentare di salvaguardare il «castello» di Cammarata, che vanno dalla
 Street Art ai laboratori e alle visite guidate per gli studenti. A seguire, l'architetto Gaetano
 Scarcella, che vanta un progetto presentato alla Biennale di Venezia nel 2006, ha rimarcato la
 necessità di «ridefinire il vuoto, con nuove strategie e progettazioni per le periferie. La crisi e il
 fallimento di un'idea centrica della città vanno affrontati con la costruzione di servizi, spazi
 pubblici, orti e zone di gioco e socialità per restituire bellezza alle periferie e ai quartieri». La
 Project Manager Angela D'Arrigo ha spiegato la genesi del progetto «Periferie Digitali»: «Da Milano
 e Roma a Napoli e Messina, dal momento della partecipazione al bando a quello della realizzazione, si
 è lavorato come Fondazione Ente dello Spettacolo, per costruire qualcosa che tenesse conto delle
 specificità del territorio, nella massima libertà espressiva, con l'obiettivo di far crescere la cultura
 cinematografica. Qui è stato prezioso il supporto di alcuni partner locali quali: l'Associazione
 Arknoah, Il Cineclub dei Piccoli, primo festival cinematografico siciliano interamente dedicato ai
 bambini, le associazioni Teatro dei 3 Mestieri e SudTitles, il Cineforum Don Orione. Con la Fondazione
 che realizza la storica «Rivista del Cinematografo», lavoreremo ora a un progetto sulla povertà
 educativa dei minori», ha concluso la Project Manager.



Da sin. Marco Oliveri e Francesco Torre

Angelo Di Mattia, in dialogo con il giornalista Marco Olivieri, ha ricordato come è nato nel 2016 il
 Teatro dei 3 Mestieri, uno spazio teatrale nuovo per la città e, in particolare, per la zona Sud di
 Messina, sorto dalla riconversione di una lavanderia industriale dismessa. Una sfida culturale vinta,
 considerando che oggi il Teatro è punto di riferimento per il quartiere con cartelloni aperti alla
 drammaturgia contemporanea e laboratori per bambini, capace di fare rete con esperienze analoghe in
 città e fuori, e puntando sulla qualità. Infine, Francesco Torre, produttore e direttore artistico del
 Festival «Il Cineclub dei Piccoli», ha raccontato la sua esperienza di lavoro con l'Associazione
 Arknoah nei quartieri periferici dell'Albergheria e di Bonagia a Palermo, con la realizzazione del
 cortometraggio pluripremiato «Chiara Zyz - Un fiore nel cuore di Palermo» (presentato in
 concorso alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia e vincitore del Pazmany Film Festival di
 Budapest), diretto da Gaetano Di Lorenzo, e con il festival «Il Cineclub dei Piccoli», che nel
 dicembre scorso ha animato il Cinema Colosseum e il Centro Santa Chiara con proiezioni, laboratori



d
d
o
d

l'â€™TMappassionata tavola rotonda finale Ã” servita a individuare criticitÃ e punti
d
re spazio alla visione di un video realizzato dall'â€™TMAssociazione Arknoah in
o
neclub dei Piccoliâ€™•, diretto da Fabio Schifilliti, e di un filmato di presentazione
d
eri, che hanno concluso la giornata.

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

7 Aprile 2019

Autore

graziamaria

default watermark